

## Lista Storari per il dialogo

Elezioni amministrative – Comune di San Bonifacio, 6 e 7 giugno 2009

Elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale

Programma Amministrativo

### FARE POLITICA

Fare politica da parte dei cittadini è di fondamentale importanza, per spronare chi governa con suggerimenti, proposte e critiche, per controllare ed essere informati, per assicurare il ricambio e aprire ai **giovani** la strada del **coinvolgimento**, con idee e passione.

### L'IMPEGNO IN PRIMA PERSONA

Per queste ragioni noi abbiamo ritenuto di mettere assieme le nostre conoscenze, le nostre idee, le nostre speranze e di proporre una lista di candidati ai cittadini di San Bonifacio in occasione delle elezioni amministrative del 2009; vogliamo essere **protagonisti in prima persona**, alcuni con qualche esperienza accumulata in anni passati, altri alla prima occasione, donne e giovani che ritengono doveroso impegnarsi e partecipare alla vita del paese.

### IL DEGRADO DELLA VITA POLITICA

Ci presentiamo come lista civica, al di fuori delle sigle e delle logiche dei partiti che, a livello locale, frenerebbero il nostro libero confronto e lo sforzo per fare sintesi. Questa però è anche una indicazione di metodo: la politica non può essere solo e sempre scontro, tentativo di prevalere a tutti i costi, a colpi di numeri; chi fa politica deve capire le ragioni degli altri e avere la **capacità di mediare e puntare alla soluzione dei problemi**.

Nel nostro paese ultimamente tendono a prevalere i contrasti, anche di tipo personale; chi governa non ha alcuna fiducia nella gente e fa di tutto per imporsi in ragione del potere che esercita; si fa fatica a trovare il dialogo e anche chi in Consiglio Comunale è stato eletto dai cittadini per rappresentare delle posizioni chiare e precise, finisce per piegarsi al potere rinunciando ad ogni funzione di pungolo, di critica e di alternativa.

Tensioni, contrasti, scarso dialogo hanno caratterizzato negli ultimi anni la vita del nostro paese che ha visto anche due sindaci fatti cadere anzitempo con l'arrivo di due commissari straordinari e la conseguente paralisi della vita amministrativa; a nostro modo di vedere bisogna ripartire da una **analisi attenta dei bisogni del paese e da una forte carica che venga dal basso, dalla gente, da chi si impegna ed è in grado di dare un contributo sereno e generoso**.

Bisogna recuperare donne e giovani alla politica, concretamente, non più solo nelle parole.

Bisogna soprattutto recuperare il senso dello stare insieme, di una comunità unita, rispettosa all'interno e verso l'esterno, impegnata a valorizzare le proprie risorse e a testimoniare i propri valori.

## UN PAESE CHE CRESCE

Ultimamente il nostro paese è cresciuto parecchio. Il Piano Regolatore consentiva nuove edificazioni e dunque molti sono venuti da fuori, per trovare casa innanzitutto, poi anche lavoro e servizi. I nuovi arrivati naturalmente creano problemi, di accettazione, di comprensione, di inserimento nel tessuto sociale.

Invece di puntare il dito sul disagio provocato da presenze che vengono da fuori, dobbiamo pensare per prima cosa che servono alla nostra economia; e ci pare giusto dare a loro adeguata ospitalità, nel rispetto delle regole, in base al principio che siamo convinti del nostro modello di civiltà, accogliente, democratica, partecipata.

Ecco allora che oggi la battaglia deve essere condotta per organizzare una **convivenza serena e intelligente, sulla base di regole chiare e rispettate da tutti**, dai vecchi sambonifacesi per primi, non fosse altro che per dare l'esempio; in fondo è stato così anche in anni passati quando le condizioni economiche spingevano le persone a spostarsi per cercare migliori condizioni di vita lontano da casa propria.

## PASSATO E PRESENTE

Il riferimento a talune situazioni del passato è indispensabile per capire il presente e per progettare il futuro; la conoscenza della nostra storia, delle difficoltà degli anni che ci stanno alle spalle e degli sforzi per superarle, ci deve guidare nelle scelte non facili che prevediamo di avere di fronte; consapevoli però che il nostro paese ha affrontato e superato grossi problemi, suscitando energie vivaci, stimolando l'operosità dei propri cittadini e proponendo inoltre modelli positivi a tutto il circondario.

## ENERGIE VIVACI

A proposito delle energie presenti nel nostro paese va detto che pochi paesi come San Bonifacio esprimono in gran numero associazioni, movimenti, gruppi consistenti e di alta qualità; ma bisogna coltivarli, assegnare a loro un ruolo, coinvolgerli e coordinarli; **preparare il terreno alla realizzazione di una Pro Loco** che collabori con le Pro Loco dei paesi vicini, che si faccia promotrice di tante iniziative tese a valorizzare il nostro territorio come centro economico, culturale, sportivo, del tempo libero e per gli interventi a beneficio delle persone in difficoltà.

Tutto questo è utile a farci sentire "comunità", a farci uscire dalla miseria morale, dall'egocentrismo, ma si rivela anche indispensabile per dare un senso alla partecipazione dei giovani alla vita del paese e per valorizzare le esperienze e le disponibilità presenti fra di noi.

## SCUOLA E ISTRUZIONE

Tra le energie vivaci del nostro paese bisogna considerare **le scuole**, per numero di alunni, per storia ed esperienza consolidate nel tempo, per i risultati

conseguiti, per l'importanza che da queste deriva a tutto il tessuto sociale nostro e dell'intero territorio, per il rapporto costante e costruttivo che tengono con le famiglie, per l'azione di integrazione e di mediazione culturale; le scuole vanno tenute in alta considerazione e con esse si deve collaborare lungo la linea di un **progetto comune di crescita della collettività**.

Uno dei problemi che la crisi attuale impone è quello dell'avviamento dei giovani al lavoro, del loro orientamento e del ri-orientamento di tanti che il lavoro lo perdono ancora in giovane età: bisogna valorizzare il lavoro come strumento di crescita personale e professionale, elemento fondamentale di socializzazione e di inserimento per tutti; favorire le iniziative che puntano alla scoperta e al potenziamento delle competenze e delle capacità innovative che sono l'anima di ogni forma di sviluppo economico; potenziare l'Istruzione Professionale in collaborazione con le iniziative esistenti e con le proposte che possono venire dalle associazioni di categoria.

### GIOVANI, MENO GIOVANI, INCONTRO E CREATIVITA'

Una comunità che vuole crescere investe su se stessa ma soprattutto sul proprio futuro.

**Noi dobbiamo investire nei giovani, avere fiducia in loro, metterli alla prova, aiutarli per essere in grado domani di governare la società.**

I giovani hanno bisogno di vivere assieme le loro esperienze creative, dunque hanno bisogno di spazi e occasioni di incontro permanente, diciamo meglio di una "città giovane" dove riunirsi, organizzare le loro attività, alternando momenti di esercitazione e produzione in proprio con altri di manifestazioni ad alto livello che li mettano in contatto con grossi personaggi, esperti, insomma nuove esperienze stimolanti e significative. Pensiamo a tutte le forme di espressività artistica, musicale e teatrale, allo studio delle lingue, all'uso del computer, al collezionismo di ogni genere, alle pratiche sportive "minori" che rischiano di essere annullate, alle attività ricreative e culturali, alle numerose forme associative.

Tutte queste iniziative, proprio perché costituiscono occasione di arricchimento culturale, di socializzazione e di integrazione, devono avere il massimo sostegno da parte di una comunità che vuole crescere in maniera armonica, e dunque bisogna prevedere la messa a disposizione di spazi adeguati.

Compatibilmente con la disponibilità di spazi e di risorse si potrà pensare ad una espansione dell'attività a tutti quei settori di lavoro artigianale domestico e di piccola manutenzione quotidiana (falegname, idraulico, cuoco, sarte, calzolaio, elettricista, fornaio ecc.) che sono una necessità nella vita di oggi, che rischiano di scomparire e che non rientrano oramai più nelle competenze dei giovani: attività del genere offrirebbero utile occasione di acquisizione di abilità ai giovani, possibilità per adulti e anziani di utilizzare proficuamente il tempo libero e di sentirsi utili alla comunità, occasione concreta di incontro fra generazioni.

Se in questo progetto si crede, se si pensa che possa diventare un fatto importante per San Bonifacio, bisogna trovare gli spazi migliori per localizzarlo, in

centro e nelle frazioni, a partire dall'edificio dell'**ospedale dismesso di viale Trieste** che non potrà rimanere troppo a lungo inutilizzato né diventare luogo di edificazione selvaggia ma, nel tempo, sede di istituti scolastici con tutti gli elementi correlati che sono richiesti (palestre, laboratori, biblioteche e mense scolastiche, Ostello per la gioventù ecc.) e, in parte, già nell'immediato, spazio per giovani, meno giovani, incontro e creatività.

Analoghi luoghi per giovani e meno giovani potranno essere individuati nelle frazioni (a Locara, chiesetta in piazza ed edificio scuole elementari, a Prova, palazzina a fianco della chiesa, a Lobia, a Villanova e Villabella) e in centro (Oratorio San Giovanni Bosco)

## IL RUOLO DI SAN BONIFACIO

Nei decenni passati San Bonifacio ha esercitato una forte attrazione grazie alla sua centralità, alla sua vivacità economica, ai servizi che offre.

Ma se San Bonifacio vuole mantenere la sua funzione nel territorio non può continuare a litigare con tutti per la vecchia area ospedaliera o per la TAV come ha fatto in passato per il Polo Unico Ospedaliero: essere capoluogo di un vasto territorio comporta orgoglio e vantaggi, ma anche prezzi da pagare! Coloro che criticavano il nuovo ospedale perché dicevano che era una illusione, che non c'erano i soldi, che era stato progettato male e in una zona sbagliata, che stava per sprofondare tra le sabbie delle Fontanelle, sono stati smentiti dai fatti; il tempo aiuterà anche a risolvere il problema della **destinazione da dare alla vecchia area ospedaliera** e del **tracciato della TAV**, basta che si affrontino i problemi senza isterismi, nella consapevolezza che hanno una valenza che supera il piccolo interesse locale e che possono essere occasioni per il riordino e il riequilibrio del nostro territorio.

## IL NUOVO OSPEDALE

Parlando di questi problemi non si può tralasciare qualche considerazione sull'impatto creato nel nostro paese dall'apertura del **Polo Unico Ospedaliero**; forse con eccessivo ottimismo si credeva che avrebbe portato soltanto un miglioramento della situazione, invece bisogna constatare l'inadeguatezza del sistema viario e dei parcheggi; viene da pensare che le vecchie amministrazioni, dopo infinite battaglie, sono arrivate ad ottenere un ospedale all'altezza dei tempi mentre le nuove non sono riuscite nemmeno ad organizzare viabilità e parcheggi per l'ospedale!

Ben più preoccupanti sono poi le lagnanze per le disfunzioni dell'edificio e i segnali di malcontento per l'organizzazione in generale, che comportano insoddisfazione, delusione, fuga verso altri ospedali: è un problema che coinvolge la direzione sanitaria, i medici dell'ospedale e quelli di base, le amministrazioni comunali del territorio e che non può non vedere la nostra amministrazione comunale impegnata in primo piano per la difesa della qualità del servizio sanitario e del prestigio che ne dovrebbe discendere per il nostro comune.

## UN PAESE BELLO E ORDINATO

San Bonifacio è un paese poco curato e in generale non ordinato: le zone verdi sono scarse; le zone produttive, quelle residenziali e quelle destinate a servizi sono distribuite in maniera diffusa, senza che risulti un disegno organico; evidentemente la crescita tumultuosa nel passato ha seguito più le spinte del bisogno che non criteri di ordine armonico; ora però è opportuno intervenire in maniera chiara e razionale.

Strade, piazze, marciapiedi, rotonde all'ingresso del centro ecc. mostrano segni di degrado e trascuratezza.

E' il momento di riservare una **attenzione particolare al decoro in generale** del paese, per **proporre a tutti il gusto e la ricerca del bello** e per avere la forza morale di pretendere da ciascuno il rispetto dell'ambiente.

Proprio per questo non possiamo tollerare le scritte sui muri, in giro per il paese, che vanno aumentando e che inneggiano alla violenza, all'odio verso il diverso sia per il colore della pelle sia per ragioni politiche, tante svastiche che impressionano sempre; chiaramente sono sintomo di "qualcosa che non va", che deve essere affrontato e risolto ad un livello più profondo; in ogni caso, proprio nella misura in cui non solo sporcano e deturpano, ma anche avvelenano le coscienze, non possono essere tollerate.

Bisogna sviluppare la rete delle **piste ciclabili** tra il centro e le frazioni, per abbassare la pressione del traffico e per consentire a tutti, nei limiti del possibile, l'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti; bisogna ampliare e curare le zone verdi alberate in centro e nelle frazioni, nei pressi delle scuole.

Bisogna riservare attenzione anche a quello che non si vede: controllo e manutenzione della **rete fognaria** e ripristino dei fossi intubati a fondo perduto per evitare disagi e danni in occasione dei forti ed improvvisi temporali sempre più frequenti; bisogna mettere in sicurezza il torrente Alpone e il ponte della Motta.

Secondo noi anche la realizzazione di un **autoparco** contribuirebbe a rendere il paese meno disturbato dal traffico e meno inquinato. Ci si lamenta per il passaggio di mezzi pesanti per le nostre strade, per l'intasamento del traffico, per il pericolo, il rumore, il disturbo alla quiete pubblica che provocano di giorno e di notte; la realizzazione di un autoparco, cioè un'area attrezzata per servizi al mezzo (sorveglianza e sicurezza, lavaggio, piccole manutenzioni, rifornimento, pesa pubblica ecc.) e agli operatori può avviare a soluzione i disagi sopra descritti.

## AMBIENTE CONTROLLATO, PULITO E SANO

San Bonifacio non è solo il luogo dove noi abitiamo; racconta la nostra storia, mette in luce il grado di civiltà che abbiamo raggiunto, è la base di partenza per tutto quello che riusciamo a produrre in termini materiali, culturali, morali, è il luogo nel quale si svolgono le esperienze di vita nostre e dei nostri figli, che qui imparano a vivere; loro sempre ricorderanno questo luogo nel quale si sono formati; **nessuno ce lo deve sporcare, noi per primi lo dobbiamo proteggere e valorizzare.**

In questo quadro, al fine di prevenire situazioni di disagio e per garantire un attento controllo del territorio e la presenza capillare dell'autorità pubblica a tutela del diritto di ciascuno, ci pare opportuno procedere alla istituzione del **servizio di**

**vigilanza nelle frazioni e nei quartieri**, da parte del Corpo dei Vigili Urbani, anche con la collaborazione di associazioni di volontariato (Carabinieri in Congedo e altri, che già ora assicurano utili momenti di presenza).

Ma da questo discendono vari impegni, come l'attenzione al problema ambientale, che sempre più va occupando il centro delle preoccupazioni della gente, controlli costanti e severi sulle possibili cause di inquinamento e conseguente potenziamento dell'ufficio Ecologia del Comune.

Anni fa la cittadinanza di San Bonifacio venne turbata dalla notizia che nell'area circostante lo zuccherificio era sepolta una "bomba ecologica" accumulata in circa cento anni di attività di quella fabbrica; l'unica soluzione fu quella di ricoprire tutto di cemento confidando che le acque piovane non trasportassero sostanze inquinanti verso le acque di falda; la storia si sta ora ripetendo con un'altra attività altamente pericolosa in Villabella-località Lioncello: sarà anche questa ricoperta di cemento? Secondo noi non resta che mettere in sicurezza e bonificare l'area

- perché non possiamo lasciare questo sconcio nel nostro territorio
- perché non vogliamo che altri inquinatori si illudano di poter fare altrettanto
- perché dobbiamo evitare che nel nostro territorio comunale esistano elementi inquinanti che pregiudicano la qualità dei prodotti e la qualità della vita dei cittadini.

Pensiamo poi che sia il caso di prevenire i guai invece che subirli; che sia giusto avere fiducia e riconoscere i meriti di tanti cittadini che singolarmente o in gruppo si impegnano a segnalare disfunzioni e possibili pericoli; che sia necessario considerare i gruppi e le associazioni, in particolare le Associazioni di Categoria, come le sentinelle avanzate, nervature intelligenti e sensibili che segnalano i disagi della gente, utili alleati per prevenire i problemi e tentare di affrontarli.

Siccome poi i problemi ambientali non si fermano ai confini del comune, è indispensabile mantenere costanti collegamenti con i competenti uffici dei Comuni confinanti per un controllo continuo ed efficace.

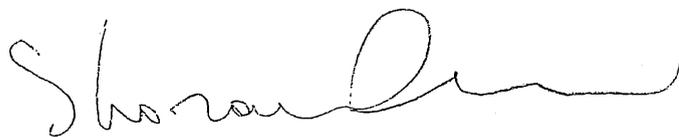
Per concludere il ragionamento riguardante l'ambiente, è doveroso affrontare il capitolo relativo alle fonti rinnovabili di energie alternative (fotovoltaico, biomasse ecc.): secondo noi **bisogna in primo luogo diffondere una cultura di contenimento dello spreco e di ricerca di nuove possibilità per preservare l'ambiente, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e i costi conseguenti, approfondire la conoscenza delle iniziative che si vanno assumendo presso altri Comuni, recepire le disposizioni di legge riguardanti le agevolazioni fiscali per energie alternative e risparmio energetico, prestare ascolto alle proposte di sperimentazione da parte di privati ed associazioni di categoria.**

## LA MACCHINA COMUNALE

Ma perché tutto questo possa procedere bisogna avere una struttura comunale motivata e impegnata, cosciente del proprio ruolo e adeguatamente spronata: non si può pensare di governare il paese senza la collaborazione dei dipendenti pubblici;

non si possono gestire i servizi comunali con continuità e qualità se si svuotano le funzioni e si trasferiscono fuori del Comune.

**I dirigenti, i funzionari, i dipendenti comunali durano oltre la durata delle singole amministrazioni, così come i loro compiti, perciò l'efficienza e la valorizzazione dei servizi comunali sono un obiettivo primario.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Shorou" or similar, written in a cursive style.